

UCRAINA: LA CORTE COSTITUZIONALE ACCETTA IL DISEGNO DI LEGGE PER RINOMINARE FORZATAMENTE L'UOC

Kiev, 28 dicembre 2022



La Corte costituzionale dell'Ucraina ha stabilito oggi che il disegno di legge che prevede la ridenominazione forzata di chiese o organizzazioni religiose associate a organizzazioni in Russia è in linea con la costituzione dello stato.

Sebbene sia stata legalmente registrata come "Chiesa ortodossa ucraina" per 30 anni, ci sono stati tentativi almeno [dal 2018](#) sotto il presidente Poroshenko di rinominare con la forza

l'UOC come "Chiesa ortodossa russa in Ucraina", sebbene questi tentativi siano stati ripetutamente bloccati dai tribunali ucraini.

È risaputo che rinominare la Chiesa sta semplicemente gettando le basi per sequestrare le chiese e bandire completamente la Chiesa ucraina, che negli ultimi mesi è stata sottoposta a crescenti pressioni e persecuzioni da parte dello Stato.

Viktor Yelensky, il nuovo capo del Servizio etnopolitico statale (il cui predecessore che si era opposto alla messa al bando dell'UOC è stato [recentemente licenziato](#)), [ha dichiarato apertamente](#) la scorsa settimana che i tribunali potrebbero bandire completamente le organizzazioni religiose.

La nuova decisione della Corte costituzionale tiene conto della decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo nel caso Ilyin contro Ucraina, secondo la quale lo Stato dettare il nome di una chiesa per non fuorviare le persone può essere una restrizione giustificata del diritto della chiesa di nominarsi, riporta il [sito ufficiale della Corte](#) .

Tuttavia, [nei suoi commenti sulla decisione della Corte](#) , il capo del dipartimento legale dell'UOC, l'arciprete Alexander Bakhov, spiega ancora una volta che gli statuti dell'UOC dimostrano che è completamente autonoma, con il suo centro amministrativo a Kiev.

Pertanto, "non ci sono motivi legali per cambiare il nome delle organizzazioni religiose appartenenti alla Chiesa ortodossa ucraina".

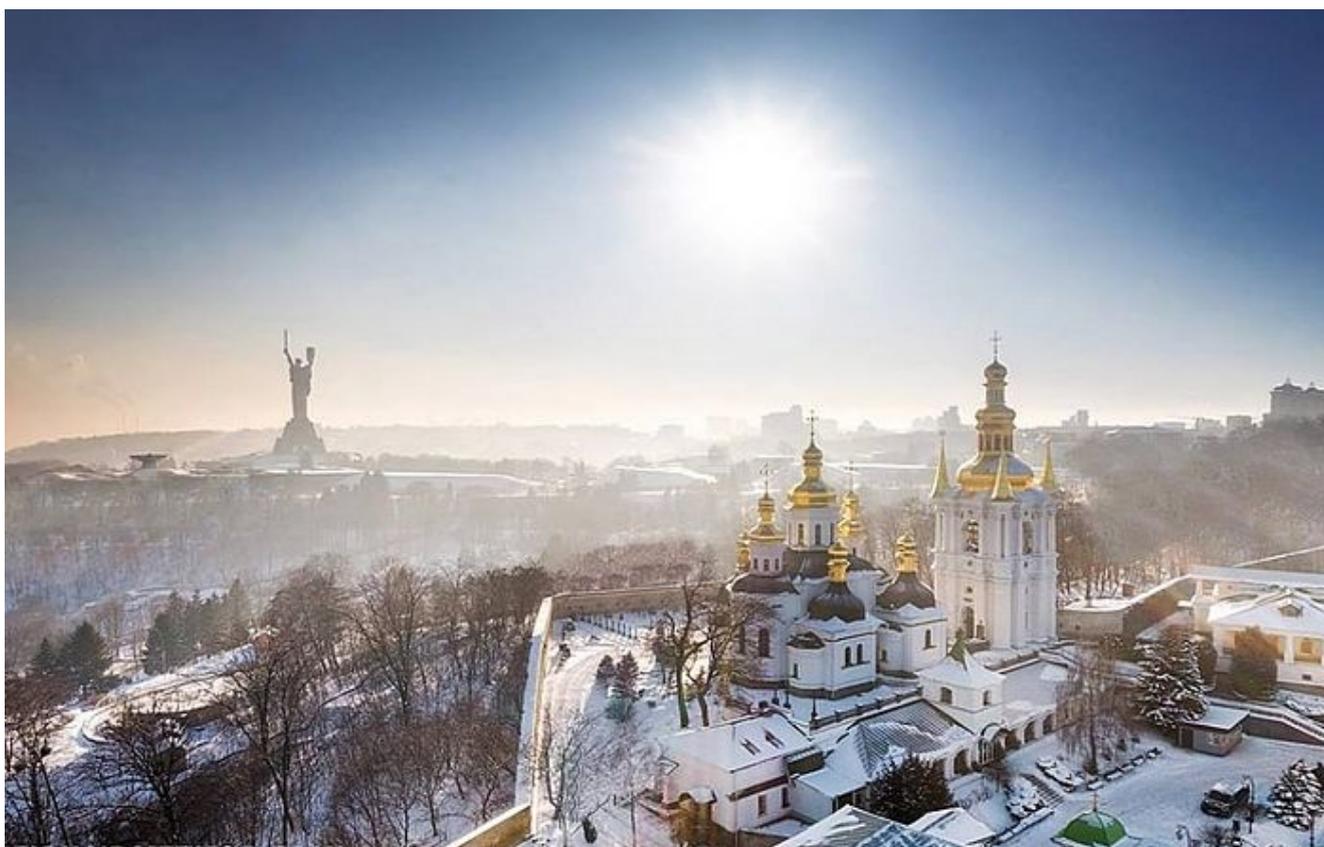
[Lo stesso punto è stato sollevato anche](#) da Sua Eminenza il metropolita Kliment di Nezhin, capo del dipartimento di informazione-educazione dell'UOC: "Abbiamo documenti statutari. Dichiarano chiaramente che l'UOC non è controllata da nessun centro all'estero e il suo centro amministrativo si trova a Kiev. Pertanto, l'effetto di questa legge non si applica all'UOC.

L'UOC ha anche recentemente appreso che non sarà [più in grado di utilizzare le principali chiese](#) della Lavra delle Grotte di Kiev a partire dal nuovo anno.

FONTE: <https://orthochristian.com/150195.html>

CHIESA UCRAINA ESPULSA DALLE PRINCIPALI CHIESE DELLA LAVRA DELLE GROTTI DI KIEV

Kiev, 27 dicembre 2022



L'abate della Lavra della Santa Dormizione-Kiev Caves, il luogo più sacro della Chiesa ortodossa ucraina, chiede al presidente Zelensky di non impedire alla Chiesa di utilizzare le principali chiese del monastero.

Il monastero è diventato un museo di proprietà statale durante il regime comunista e, dopo la caduta dell'Unione Sovietica, lo stato ucraino ha mantenuto il controllo sul luogo sacro. La parte superiore della Lavra, comprese le chiese principali, è stata affittata alla Chiesa dal 1988.

Ma ora quei contratti di locazione stanno scadendo e, secondo Sua Eminenza il Metropolita Pavel di Vyshgorod e Chernobyl, non saranno rinnovati.

Durante le funzioni serali del 24 dicembre, l'abate Lavra ha [avvertito i fedeli](#), dicendo di essere stato informato che a partire dal giorno di Capodanno la Chiesa non avrebbe più avuto accesso alla cattedrale della Santa Dormizione e alla chiesa della trapeza.

Sua Eminenza ha esortato i fedeli a leggere il Salterio e gli acatisti alla Madre di Dio e ai Padri delle Grotte di Kiev.

La notizia arriva appena un mese dopo che uno [scandalo inventato che](#) coinvolge donne parrocchiane che cantavano sulla rinascita spirituale della Santa Rus' in una chiesa della Lavra ha dato il via a un'ondata di perquisizioni di monasteri e chiese in tutta l'Ucraina, [a cominciare dalla Lavra](#).

Il presidente Zelensky ha quindi [ordinato](#) che fosse esaminata la legalità della presenza dell'UOC nella Lavra delle grotte di Kiev. Nel frattempo, la scismatica "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è riuscita a [registrare legalmente](#) la propria "Kiev Caves Lavra" proprio di fronte alla vera Lavra.

E ieri, il monastero ha pubblicato un [video indirizzo di Met. Pavel](#), in cui annuncia che: "Oggi siamo stati informati che il monastero della Kiev Caves Lavra dell'UOC non ha più l'opportunità di prestare servizio nelle chiese del territorio superiore: la cattedrale della Dormizione e la chiesa trapezoidale sul territorio di la Riserva".

"Per 30 anni, come abate del monastero, sono stato costantemente qui, e insieme a me 220 fratelli che pregano costantemente per il nostro stato, per il nostro esercito. E non solo preghiamo, lavoriamo costantemente, cercando di aiutare tutti i bisognosi, tutti coloro che ci chiedono intercessione orante e aiuto nella loro vita terrena", dice il Metropolita.

All'UOC è stato detto dal direttore del Museo delle grotte di Kiev che il 31 dicembre è l'ultima volta che possono servire nelle chiese concesse.

“Nessuno ci ha informato per iscritto con almeno un mese di anticipo. Abbiamo contratti di locazione a lungo termine,” Met. Pavel afferma nel suo appello, sottolineando che oltre a prestare servizio nelle chiese, l'UOC è stata anche responsabile della manutenzione fisica degli edifici.

“Conosco ogni pietra qui, ogni pezzo di terra, perché qui abbiamo costruito tutto con le nostre mani, con le donazioni dei fedeli”, continua Sua Eminenza. Sebbene lo stato abbia finanziato alcuni lavori di restauro, ha ripreso quei fondi sotto forma di tasse, osserva.

Pavel invita il presidente Zelensky a confrontare le foto del monastero nel 1988 con l'aspetto attuale della parte inferiore della Lavra, che appartiene alla Chiesa.

“Non possiamo permettere che gli edifici costruiti dai nostri santi antenati vengano distrutti”, dice Sua Eminenza, invitando anche il Presidente a venire a vedere quante persone adorano alla Lavra ogni fine settimana.

Il gerarca esorta:

Ti conosciamo come un uomo giusto, ma accanto a te ci sono persone che agiscono indegnamente: si impadroniscono di luoghi santi, suscitano liti, appendono serrature alle chiese. Si sono messi al posto di Erode, che uccideva i bambini, Nerone, che uccideva migliaia di cristiani. E oggi queste persone stanno distruggendo la fede per seminare ateismo, falsità e cambiare il punto di vista delle persone sulla vita e strapparle alla loro vera radice: la Chiesa di Cristo. Ci rivolgiamo a te come garante e ti chiediamo di far pregare le persone. Ci basta quando il nemico colpisce, ci basta quando le persone siedono senza elettricità. Vuoi togliere anche la loro fede? Vuoi toglierti l'ultima speranza? Non farlo.

In conclusione, il metropolita invita Zelensky a emanare decreti per consentire all'UOC di continuare a esistere pacificamente e pregare per il suo Paese.

FONTE: <https://orthochristian.com/150179.html>